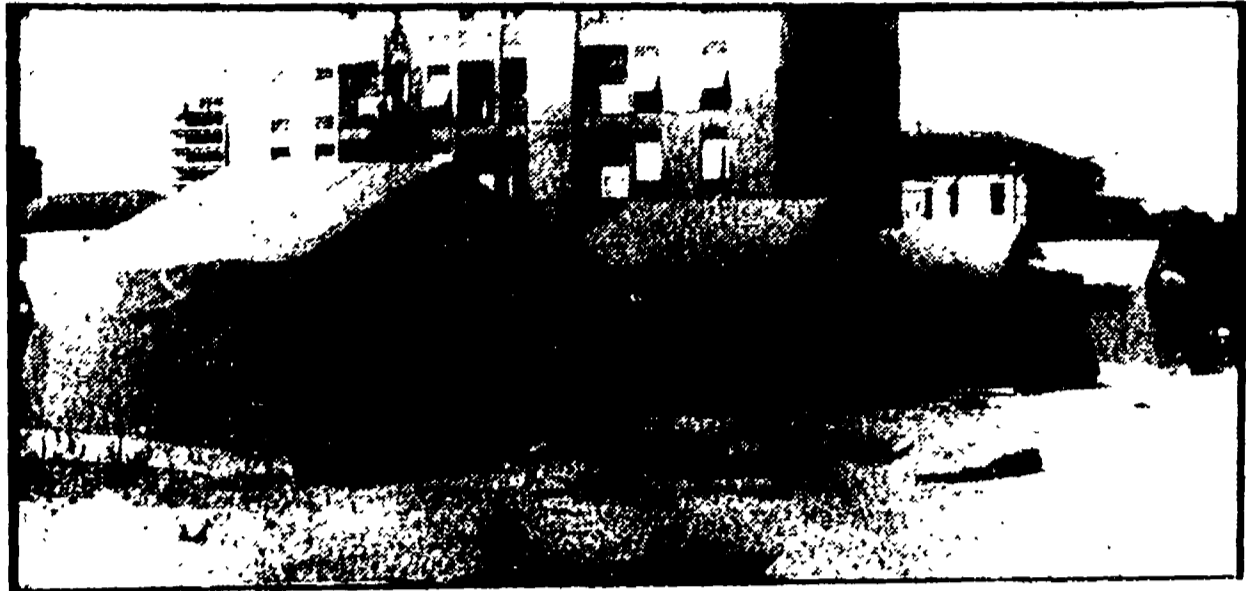


Un'indagine avviata in tutti i Comuni colpiti dal terremoto

# Terni: si punta a sostituire le tende con i prefabbricati

L'inchiesta dovrebbe concludersi prima dell'incontro fissato per lunedì con il ministro dei Lavori Pubblici - Le tendopoli dotate di servizi igienici e cucine in comune



La tendopoli vicino all'ospedale di Terni

Da 9 giorni nessuna notizia dei due bambini

## Si ricomincia a cercare sul Conero

ANCONA - Niente, buio completo. Sono trascorsi ormai alcuni giorni dalla loro misteriosa scomparsa da Sirolo, ma dei due ragazzi, Lucio Rocchini di 7 anni e Massimo Novelli di 10, non si sa ancora nulla. L'ansia e nello stesso momento la disperazione dei familiari sono nelle ultime ore aumentate. Tutte le ipotesi sono state attentamente vagliate, ma attualmente le stesse forze di polizia che si sono mosse dall'inizio delle ricerche non riescono a trovare il «bandolo della matassa».

pericolose, lato monte e lato mare (Pian Grande, Pian delle Giostre). Dicevano delle difficoltà, anche l'ipotesi che i due si siano allontanati dalla provincia o dalla regione (pur essendo stata al momento del tutto scartata) non viene però confermata da nessuna testimonianza attendibile. I carabinieri hanno interrogato meticolosamente in questi giorni il personale di servizio che opera nelle varie stazioni della linea Ancona-Roma, ma nessuno ricorda di aver visto i piccoli. Sono state, in ogni caso, interessate tutte le strutture dell'Italia centrale. A Roma (la città dove risiede Massimo Novelli) la polizia ferroviaria ha distaccato un proprio agente per controllare il traffico ferroviario in ogni convoglio proveniente dalle Marche. Anche tutti i posti di frontiera sono stati informati della scomparsa dei ragazzi. Ma è possibile che, se sono in possesso di qualche decina di migliaia di lire, due ragazzi che assieme non raggiungono i 18 anni siano arrivati così lontano? L'angoscioso nodo legato alla sorte dei piccoli non si è ancora sciolto: troppi dubbi e angoscianti interrogativi rimangono sull'intera vicenda.

È il secondo che si svolge a Terni per detenzione di droga

## Il 23 il processo contro i coniugi trovati con cento dosi di eroina

Nella loro abitazione venne trovato anche denaro proveniente dal riscatto di Saverio Garanzi, presidente del Verona calcio e di un imprenditore senese

TERNI - Secondo processo per detenzione di sostanze stupefacenti a Terni il 23 prossimo. I magistrati del tribunale dovranno giudicare Giorgio Ricci, 27 anni, residente in via Vannucci 4 e sua moglie, Rossella Mangiuccia, 25 anni. Quest'ultima accusata di concorso nel reato contestato al marito. La coppia è assistita dall'avvocato Giuseppe Sbaragli del foro di Terni. La polizia fece irruzione nell'appartamento dei due il 4 luglio scorso. Vi furono trovati quattro «sperchi» per un valore di circa un milione, oltre ad eroina sufficiente alla confezione di un centinaio di dosi e oppio iramano. La perquisizione della Mangiuccia portò alla luce una grande quantità di materiale di far sperchi e materiale di far sperchi operato dalla Mangiuccia. Questa fu notata da un agente mentre tentava di mettere in una stufa un sacchetto. Subito fermata si scoprì che il sacchetto conteneva le banconote di 20 mila e altre di 10 mila. Le indagini, effettuate nei giorni

successivi, confermarono che quel denaro era una parte di quello pagato per il riscatto di Saverio Garanzi, presidente del Verona calcio sequestrato nel 1975. Nel marzo erano inserite anche banconote pagate per il riscatto di un imprenditore senese. Il ritrovamento delle banconote fece subito pensare al collegamento tra la delinquenza comune ed il mondo della droga, collegamento che in seguito non fu confermato dalla polizia, la quale invece, lontano da Terni, riuscì a credere che quel denaro fosse arrivato a Terni per via normale. E' comunque di un certo rilievo il fatto che fosse in possesso del due. Singolare anche come si arrivò a scoprire la droga: fu la stessa Ricci che tentò di distrarre alla presenza degli agenti della mobile gestandola dalla finestra. In strada altri agenti si videro cadere addosso un sacchetto. Dal 4 luglio, giorno dell'arresto, il Ricci è nelle carceri di via Caracciolo mentre la moglie è in libertà. L'accusa per lei è di concorso libero.

## A Massa Martana in settecento a tavola con Carnacina

In 700 a tavola con Luigi Carnacina, il famoso gastronomo, nella tradizionale «magna» all'aperto che ha concluso a Massa Martana le «giornate massinate» che ogni anno dal 15 agosto si svolgono in questo suggestivo paese sui Monti Martani, richiama migliaia di turisti e cittadini sparsi per l'Italia ed in altre nazioni. Le «giornate» sono state organizzate dal Comune, con il patrocinio del sindaco, il presidente del sodalizio compagnia filippucci, e dalla Pco Lido diretta da Guido Rossi ma guidate da un comitato di cittadini che hanno visto con orgoglio crescere la loro manifestazione giunta quest'anno alla XIII edizione. Nel corso di quest'«giornate» si sono succedute una mostra fotografica su «Massa conera» che ripercorre la vita della cittadina e i personaggi di 60 e più anni fa, gare sportive, spettacoli teatrali, ballate, lotterie e tutto quanto prima volta hanno visto dall'alto. Nella occasione è stata stampata per la prima volta una piccola rivista di Massa Martana che illustra la storia del paese dalle sue presunte origini a oggi ed è curata da Carlo Ridolfi.

# Ferragosto come sempre al mare (unica novità: sorrisi per i primi monokini)



ANCONA - Ferragosto boom nelle Marche. Il bel tempo (dopo le preoccupazioni dei giorni scorsi), ha favorito l'esodo dalle città e lungo le spiagge, disseminate nei 150 chilometri del litorale si sono riversate migliaia di persone. Alberghi, pensioni e campeggi, tutti al gran completo. Anche nei centri montani dell'entroterra grande affluenza per le tradizionali scampagnate di Ferragosto. In numerosi centri erano state organizzate manifestazioni culturali o ricreative. Lungo la costa, da Pesaro, fino a San Benedetto del Tronto una foresta di ombrelloni. Con qualche anno di ritardo è arrivato anche sui nostri arenili (dopo la scomparsa delle spiagge più esclusive della Costa Smeralda o dell'Isola d'Elba) il famoso monokini. Niente scandali però, o interventi dei carabinieri, solo curiosità da buoni protagonisti a qualche sorriso malizioso. Meno olografica e certamente meno entusiasmante l'immagine dell'altra faccia della medaglia, di chi cioè

ha voluto trascorrere il ponte di Ferragosto in città. Per le previsioni per trovare una farmacia aperta o per un trapianto un medico di turno, mezzi pubblici scarsi, difficoltà a non finire. In tutta Ancona, le panetterie aperte si possono contare sulla punta delle dita: una situazione che ha provocato malumori e proteste. «L'unico problema è quello di trovare un posto dove mangiare», dicono i frequentatori. «E' possibile che le autorità prefettizie o le stesse organizzazioni di categoria non riescano a regolamentare le chiusure di questi negozi in questo periodo e assicurare così a quelli che rimangono in città (e non sono poi una sparuta minoranza) un regolare approvvigionamento di questo alimento base della tavola degli italiani? In altri quartieri di Ancona, anche nella giornata di ieri, non c'era una panetteria aperta, solo un bar con un piccolo cartellone che si leggeva: «Chiuso per ferie». Chi è rimasto in città, chi ha accettato magari lo scaglionamento del

Le ferie, ha tutti i diritti e pensiamo - di vedersi garantiti quei servizi essenziali. Non è possibile che intravedere un'altra faccia della medaglia, solo in alcune ore del giorno (tra mezzogiorno e nel tardo pomeriggio) si è rilevato un aumento di movimento, dovuto in massima parte a spostamenti di carattere locale. Pochi gli incidenti registrati (appena 8) con una decina di feriti non gravi. Una disgrazia mortale è invece accaduta sulla spiaggia di Caprarotta. Un «cappellino» di Modena, in soggiorno nel centro balneare di Caprarotta, è caduto in acqua e si è sentito male. E' stato subito soccorso, ma non c'è stata nulla da fare. Si presume comunque che la causa della morte sia dovuta ad un aneurisma, ma ad un improvviso malore che ha colto appena si è tolto il

giorno) si è rilevato un aumento di movimento, dovuto in massima parte a spostamenti di carattere locale. Pochi gli incidenti registrati (appena 8) con una decina di feriti non gravi. Una disgrazia mortale è invece accaduta sulla spiaggia di Caprarotta. Un «cappellino» di Modena, in soggiorno nel centro balneare di Caprarotta, è caduto in acqua e si è sentito male. E' stato subito soccorso, ma non c'è stata nulla da fare. Si presume comunque che la causa della morte sia dovuta ad un aneurisma, ma ad un improvviso malore che ha colto appena si è tolto il

giorno) si è rilevato un aumento di movimento, dovuto in massima parte a spostamenti di carattere locale. Pochi gli incidenti registrati (appena 8) con una decina di feriti non gravi. Una disgrazia mortale è invece accaduta sulla spiaggia di Caprarotta. Un «cappellino» di Modena, in soggiorno nel centro balneare di Caprarotta, è caduto in acqua e si è sentito male. E' stato subito soccorso, ma non c'è stata nulla da fare. Si presume comunque che la causa della morte sia dovuta ad un aneurisma, ma ad un improvviso malore che ha colto appena si è tolto il

## Dopo il frisby esplose una «nuova» mania: l'aquilone

Dopo il frisby il nuovo sport estivo si chiama aquilone. Piazza IV Novembre, sembrando un campo per l'esodo estivo, è sempre un ottimo campo per le evoluzioni dei palloni volanti, ma il Ferragosto ha portato con sé, sulla scia della moda in cerca di fresco, numerosi giovani al Subasio. In cima al monte aquilone, pilotati da crescenti teli appesi, hanno pavonato il cielo. Sull'onda di manie di moda, si è diffusa la moda di acquistare un aquilone. Gli aquiloni non sono più in vendita in un negozio di Caprarotta, ma in un negozio di Caprarotta. Ognuno con l'età cresce la complessità del veicolo. Gli aquiloni non sono più in vendita in un negozio di Caprarotta, ma in un negozio di Caprarotta. Ognuno con l'età cresce la complessità del veicolo. Gli aquiloni non sono più in vendita in un negozio di Caprarotta, ma in un negozio di Caprarotta. Ognuno con l'età cresce la complessità del veicolo.

Incontro al Comune di Fermo contro la manovra dell'Opera Pia

# D'accordo anche gli enti locali: «le terre del Brefotrofio non si vendono a l'asta»

Nella riunione è stata ribadita la richiesta di assegnare i 280 ettari in affitto alla cooperativa dei mezzadri - La vendita impedirebbe un'eventuale gestione da parte di Comuni, Provincia e Regione



FERMO - Dopo che il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Brefotrofio di Fermo, rompendo le trattative con la Confederazione Italiana Coltivatori per la assegnazione in affitto delle terre di Rocca Montevirame, ne aveva deliberato per la vendita all'asta del complesso di terre (280 ettari) il Comune di Fermo ha indetto un incontro per esaminare l'intera vicenda con i rappresentanti delle due Province e (Ascoli Piceno e Macerata) Inter-associazione Regionale Coltivatori e della Regione Marche. Nell'incontro che si è tenuto presso il Comune di Fermo ed a cui hanno partecipato il Presidente dell'Opera Pia, Saverio Guerrini, il Vice sindaco del Comune di Fermo, Elio Santoro, il Presidente della Provincia di Macerata, Oreste D. Sforza, il Sindaco di Fermo, Elio Santoro, il Presidente della Confederazione Italiana Coltivatori e il Consigliere Regionale Massimo Todisco per la Provincia di Macerata e il Consigliere Regionale delle Marche, Elio Santoro, hanno deliberato di rappresentare la Provincia di Ascoli Piceno e di sanzionare la grave decisione dell'Opera Pia di passare alla vendita delle terre. Nella riunione, presieduta dal Vice sindaco del Comune di Fermo, Elio Santoro, si sono discusse le motivazioni che hanno spinto l'Ente alla delibera di vendita - con procedura di asta - del complesso di terre, che sono state contestate e respinte. L'Ente ha risposto che la sua finanziaria si trova in una situazione di crisi e che il Comune di Fermo ha un debito di circa 1,8 miliardi e una gestione di alcuni edifici di circa 1,8 miliardi. Il Comune di Fermo ha risposto che la sua finanziaria si trova in una situazione di crisi e che il Comune di Fermo ha un debito di circa 1,8 miliardi e una gestione di alcuni edifici di circa 1,8 miliardi. Il Comune di Fermo ha risposto che la sua finanziaria si trova in una situazione di crisi e che il Comune di Fermo ha un debito di circa 1,8 miliardi e una gestione di alcuni edifici di circa 1,8 miliardi.

FERMO - Dopo che il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Brefotrofio di Fermo, rompendo le trattative con la Confederazione Italiana Coltivatori per la assegnazione in affitto delle terre di Rocca Montevirame, ne aveva deliberato per la vendita all'asta del complesso di terre (280 ettari) il Comune di Fermo ha indetto un incontro per esaminare l'intera vicenda con i rappresentanti delle due Province e (Ascoli Piceno e Macerata) Inter-associazione Regionale Coltivatori e della Regione Marche. Nell'incontro che si è tenuto presso il Comune di Fermo ed a cui hanno partecipato il Presidente dell'Opera Pia, Saverio Guerrini, il Vice sindaco del Comune di Fermo, Elio Santoro, il Presidente della Provincia di Macerata, Oreste D. Sforza, il Sindaco di Fermo, Elio Santoro, il Presidente della Confederazione Italiana Coltivatori e il Consigliere Regionale Massimo Todisco per la Provincia di Macerata e il Consigliere Regionale delle Marche, Elio Santoro, hanno deliberato di rappresentare la Provincia di Ascoli Piceno e di sanzionare la grave decisione dell'Opera Pia di passare alla vendita delle terre.

FERMO - Dopo che il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Brefotrofio di Fermo, rompendo le trattative con la Confederazione Italiana Coltivatori per la assegnazione in affitto delle terre di Rocca Montevirame, ne aveva deliberato per la vendita all'asta del complesso di terre (280 ettari) il Comune di Fermo ha indetto un incontro per esaminare l'intera vicenda con i rappresentanti delle due Province e (Ascoli Piceno e Macerata) Inter-associazione Regionale Coltivatori e della Regione Marche. Nell'incontro che si è tenuto presso il Comune di Fermo ed a cui hanno partecipato il Presidente dell'Opera Pia, Saverio Guerrini, il Vice sindaco del Comune di Fermo, Elio Santoro, il Presidente della Provincia di Macerata, Oreste D. Sforza, il Sindaco di Fermo, Elio Santoro, il Presidente della Confederazione Italiana Coltivatori e il Consigliere Regionale Massimo Todisco per la Provincia di Macerata e il Consigliere Regionale delle Marche, Elio Santoro, hanno deliberato di rappresentare la Provincia di Ascoli Piceno e di sanzionare la grave decisione dell'Opera Pia di passare alla vendita delle terre.

FERMO - Dopo che il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Brefotrofio di Fermo, rompendo le trattative con la Confederazione Italiana Coltivatori per la assegnazione in affitto delle terre di Rocca Montevirame, ne aveva deliberato per la vendita all'asta del complesso di terre (280 ettari) il Comune di Fermo ha indetto un incontro per esaminare l'intera vicenda con i rappresentanti delle due Province e (Ascoli Piceno e Macerata) Inter-associazione Regionale Coltivatori e della Regione Marche. Nell'incontro che si è tenuto presso il Comune di Fermo ed a cui hanno partecipato il Presidente dell'Opera Pia, Saverio Guerrini, il Vice sindaco del Comune di Fermo, Elio Santoro, il Presidente della Provincia di Macerata, Oreste D. Sforza, il Sindaco di Fermo, Elio Santoro, il Presidente della Confederazione Italiana Coltivatori e il Consigliere Regionale Massimo Todisco per la Provincia di Macerata e il Consigliere Regionale delle Marche, Elio Santoro, hanno deliberato di rappresentare la Provincia di Ascoli Piceno e di sanzionare la grave decisione dell'Opera Pia di passare alla vendita delle terre.

PERUGIA - Tra aneddoti e calorose accoglienze continua l'esperienza di Teatro in piazza

## «En vivi!»... e il bambino scoprì l'attore

Un'iniziativa che ha permesso a migliaia di persone di assistere ad una rappresentazione teatrale - Un bilancio invidiabile: 92 spettacoli con due, tremila presenze a replica - Si è conclusa tre giorni fa la 15ª edizione

Che la spiritualità della mia città nasca dagli obblighi, falogogici delle sue spoglie mortali, è un dubbio ormai superato. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro.

importante creatura artistica, un attore della televisione sapeva di teatro. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro.

importante creatura artistica, un attore della televisione sapeva di teatro. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro.

importante creatura artistica, un attore della televisione sapeva di teatro. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro.

importante creatura artistica, un attore della televisione sapeva di teatro. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro.

importante creatura artistica, un attore della televisione sapeva di teatro. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro.

importante creatura artistica, un attore della televisione sapeva di teatro. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro.

importante creatura artistica, un attore della televisione sapeva di teatro. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro.

importante creatura artistica, un attore della televisione sapeva di teatro. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro.

importante creatura artistica, un attore della televisione sapeva di teatro. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro. E' vero, ma a mezzogiorno della città, nella piazzetta di Perugia perfino un attore della televisione sapeva di teatro.